

**MATRICE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DI 1° VARIANTE GENERALE 2021 DEL PTG DEL COMUNE DI CASALMAGGIORE.**

*Allegato al Verbale della Conferenza di Scoping del 15.11.2021 - Aggiornamento del 29.11.2021*

ENTI E AUTORITÀ CHE HANNO INVIATO OSSERVAZIONI:

Valutazione Ambientale Strategica

AUTORITÀ AMBIENTALI

- *ARPA Lombardia Class. 6.3 Fascicolo 2021.9.43.46*
- *Provincia di Cremona Servizio Pian. Terr. Prot\_68961\_del\_10-11-2021*
- *ATS Val Padana prot. n° 97479/21 del 11.novembre 2021*

ENTI TERRITORIALI

-

PORTATORI DI INTERESSE CHE HANNO INVIATO OSSERVAZIONI

- *Annamaria Piccinelli - Consigliere di Vivace e Sostenibile prot. 25534 del 15.11.2021*

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
ARPA Lombardia Class. 6.3 Fascicolo 2021.9.43.46	
<p>Quali riferimenti metodologici di carattere generale, si segnalano i documenti ‘Linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS’ (2017), ‘Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS’ (2015) ed ‘Elementi per l’aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale’ (2014), elaborati dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)<sup>2</sup>.</p> <p>Si formulano, inoltre, le seguenti considerazioni, invitando a valutarle nella prosecuzione del processo di VAS e, in particolare, nella predisposizione del Rapporto ambientale.</p> <p>1.1. <u>Quadro pianificatorio e programmatico di riferimento</u></p> <p>Il Documento di scoping dà atto che nel Rapporto ambientale sarà sviluppata una verifica di coerenza tra gli “<i>obiettivi/azioni proposti nella Variante in esame</i>” e “<i>le previsioni di piani e strumenti sovraordinati</i>”, questi ultimi individuati nel Piano Territoriale Regionale (PTR), nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e in “<i>pianificazioni settoriali</i>” non ulteriormente specificate<sup>3</sup>. Condividendo il proposito di estendere la verifica di coerenza anche alla pianificazione settoriale, <u>si invita a considerare anche i piani di settore di competenza comunale pertinenti al PGT</u> (es. Piano di classificazione acustica, Piano urbano del traffico/Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, Piano di azione per l’energia sostenibile...).</p> <p>Per la verifica di coerenza, inoltre, <u>si invita a prevedere opportuni approfondimenti in corrispondenza di eventuali incoerenze.</u></p>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti e ai redattori della VAS</p>

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<p>1.2. <u>Quadro conoscitivo del territorio comunale</u></p> <p>Il Documento di scoping dà atto che nel Rapporto ambientale verranno forniti aggiornamenti e integrazioni del quadro conoscitivo del territorio comunale sviluppato per la VAS del PGT vigente e in parte già aggiornato in occasione di alcune successive verifiche di assoggettabilità a VAS<sup>4</sup>. Il Documento di scoping, inoltre, individua ulteriori tematiche (servizio idrico integrato, salute pubblica, rischio di incidente rilevante, radon e rifiuti), che saranno approfondite ex novo nel quadro conoscitivo in quanto non precedentemente considerate.</p> <p>In termini generali, si ricorda che il Rapporto ambientale deve contenere una descrizione degli <i>“aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e della sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano”</i>, delle <i>“caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate”</i> e di <i>“qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano”</i><sup>5</sup> e, pertanto, in fase di redazione del Rapporto ambientale si invita a <b>sviluppare un’analisi del contesto territoriale che restituisca i suddetti elementi conoscitivi</b>: un’analisi così strutturata, infatti, potrà orientare verso una maggiore efficacia il processo di VAS, con particolare riferimento alle fasi di valutazione degli effetti sull’ambiente (es. evidenziando gli aspetti meritevoli di maggiori approfondimenti valutativi) e di definizione del piano di monitoraggio (es. evidenziando i temi da tenere in debita considerazione nella selezione degli indicatori di monitoraggio). Si sottolinea altresì l’importanza di sviluppare <u>un portato conoscitivo coerente con le finalità della variante e commisurato ai contenuti della stessa</u>, pertanto concordando con il proposito di focalizzare gli approfondimenti sui <i>“temi ambientali che presentano maggior attinenza alle variazioni introdotte sia in termini generali (obiettivi strategici) che particolari (elementi puntuali e/o localizzati)”</i><sup>6</sup> indicato nel Documento di scoping.</p> <p>A sintesi del quadro conoscitivo, <u>si invita a individuare gli elementi di criticità e sensibilità ambientale che caratterizzano il territorio comunale</u>: nell’ambito dei processi di VAS, infatti, si ritiene particolarmente importante valutare <b>se e in quale misura l’attuazione del piano possa incidere sulla tutela e sulla valorizzazione delle sensibilità e sulla risoluzione delle criticità presenti sul territorio</b>.</p> <p>Con riferimento alle componenti ambientali indicate nel Documento di scoping, si segnalano nel seguito fonti informative e spunti di approfondimento:</p> <p>.....</p>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti e ai redattori della VAS</p>

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<p>1.3. <u>Obiettivi di sostenibilità ambientale</u></p> <p>Il Documento di scoping conferma gli obiettivi di sostenibilità “<i>delle precedenti versioni del PGT, in quanto considerabili tuttora validi per uno sviluppo sostenibile del territorio</i>”<sup>17</sup>. Nel prendere atto di tale proposito, si segnala che con d.g.r. XI/4967/2021 è stata approvata la <b>Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>, <u>che si invita a prendere a riferimento per la definizione degli obiettivi di sostenibilità</u>, evidenziando come la stessa Strategia individui la VAS quale “<i>strumento più idoneo a veicolare gli obiettivi strategici della Strategia all’interno degli obiettivi e delle azioni dei P/P [piani e programmi, n.d.A.], [...] mediante l’analisi di coerenza esterna con la Strategia e con altri P/P, [...]</i>”<sup>18</sup>. Si sottolinea l’importanza di tale riferimento anche alla luce delle recenti modifiche apportate alla normativa in materia di VAS, laddove è previsto che, tramite il monitoraggio, “<i>l’autorità competente verifica lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali [...]</i>”<sup>19</sup>.</p> <p>Nella definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale si invita altresì a <u>tenere presenti le evidenze restituite dal quadro conoscitivo del territorio comunale</u>, in particolare i punti di criticità e di sensibilità ambientale che si è consigliato di desumere dallo stesso. <b>L’adozione di obiettivi di sostenibilità pertinenti alla realtà territoriale e ambientale oggetto di valutazione, infatti, potrà contribuire a garantire una più concreta integrazione delle tematiche ambientali all’interno dello strumento urbanistico.</b></p>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti e ai redattori della VAS</p>

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<p>1.4. <u>Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante</u></p> <p>In merito alla valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante, visto quanto puntualizzato nel Documento di scoping<sup>20</sup>, si invita a valutare le considerazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricordando che tra le informazioni da fornire con il Rapporto ambientale figura la valutazione dei “<i>possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi</i>”<sup>21</sup>, si raccomanda di <b>assicurare che la valutazione degli effetti sull'ambiente restituisca gli elementi conoscitivi summenzionati, prevedendo, in analogia con quanto osservato in relazione al quadro conoscitivo del territorio comunale, maggiori approfondimenti valutativi per le tematiche ambientali ritenute più pertinenti ai contenuti della variante:</b> in tal modo, la valutazione degli effetti potrà fornire un contributo più concreto sia per l'individuazione delle misure di mitigazione e di compensazione degli eventuali effetti negativi che per l'individuazione degli indicatori da includere nel piano di monitoraggio, concorrendo al perseguimento di una più efficace integrazione delle tematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni previste dalla variante.</li> <li>- <u>si invita a sviluppare una verifica delle potenziali interazioni tra le previsioni della variante e i punti di sensibilità e criticità ambientale del territorio comunale individuati a sintesi del quadro conoscitivo, per le motivazioni in precedenza già evidenziate.</u></li> <li>- si raccomanda di <b>prevedere una valutazione di dettaglio delle nuove previsioni di sviluppo insediativo che saranno introdotte dalla variante.</b> Si invita, in particolare, a prevedere una valutazione che sviluppi un approfondimento della localizzazione di tali previsioni, con la finalità di dare evidenza agli elementi di potenziale criticità e sensibilità ambientale presenti nel loro contesto.</li> </ul>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti e ai redattori della VAS</p>

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<p>Si ritiene, inoltre, che dovrebbe essere sviluppato un approfondimento non solo dei potenziali impatti generati, direttamente o indirettamente, dalle previsioni stesse, ma anche di quelli potenzialmente subiti, esercitati da eventuali fattori di pressione ambientale presenti nel contesto (es. infrastrutture di trasporto, attività produttive, ecc...). Una valutazione così strutturata, infatti, restituirebbe elementi utili a valutare la completezza e l'adeguatezza delle misure di mitigazione e consentirebbe di derivare eventuali ulteriori indirizzi per l'attuazione delle previsioni di piano, contribuendo a garantire una migliore compatibilità ambientale alle future trasformazioni del territorio.</p> <p><u>Si invita a estendere tale valutazione di dettaglio anche alle previsioni del Piano dei servizi e del Piano delle regole, introdotte dalla variante, che possono avere ricadute significative sull'ambiente.</u> Si rammenta, infatti, che anche le modifiche al Piano delle regole e al Piano dei servizi devono essere oggetto di valutazione ambientale qualora non rientrino nei casi di esclusione espressamente previsti dalle disposizioni vigenti in materia<sup>22</sup>.</p> <p>in merito alle previsioni del PGT vigente che saranno confermate dalla variante, si raccomanda di <b>confermare gli esiti delle valutazioni a suo tempo effettuate, garantendo, in particolare, il recepimento negli elaborati di variante delle misure di inserimento, mitigazione e/o compensazione ambientale che sulla base di tali valutazioni erano state individuate.</b> Tali misure potranno così continuare a costituire un riferimento per l'attuazione dello strumento urbanistico, contribuendo a orientarla verso un migliore profilo di compatibilità e sostenibilità ambientale. Si ritiene, invece, che <b>dovrebbero essere predisposti opportuni approfondimenti valutativi in caso di modifiche ritenute rilevanti ai fini ambientali o rispetto a tematiche non considerate nelle valutazioni precedenti.</b></p>	
<p>1.5. <u>Monitoraggio del PGT vigente</u></p> <p>Il Documento di scoping dà atto che nel Rapporto ambientale sarà sviluppata un'"analisi sullo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente"<sup>23</sup> e si darà conto dello "stato di attuazione del PMA vigente"<sup>24</sup>. Si condivide il proposito di includere nel Rapporto ambientale le risultanze dell'attuazione del piano di monitoraggio a suo tempo definito per il PGT vigente. Si ricorda, infatti, che, secondo quanto stabilito dal d.Lgs. 152/2006, "le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano [...] e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"<sup>25</sup>. Si evidenzia che <u>l'implementazione del monitoraggio (in termini di verifica di stato e modalità di attuazione delle azioni previste dal PGT vigente e degli effetti sull'ambiente conseguenti) potrebbe restituire elementi conoscitivi funzionali a orientare la predisposizione della variante verso una migliore efficacia e una maggiore sostenibilità, oltre che supportare eventuali revisioni/adequamenti del piano di monitoraggio stesso, in coerenza quindi con il proposito, esplicitato nel Documento di scoping, di verificare ed eventualmente riarticolare il piano di monitoraggio "in base alla disponibilità, capacità operativa e sostenibilità del personale dedicato e relativi carichi di lavoro"<sup>26</sup>.</u></p>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti e ai redattori della VAS</p>

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<p>1.6. <u>Monitoraggio della variante</u></p> <p>Per quanto concerne il piano di monitoraggio che accompagnerà l’attuazione della variante, il Documento di scoping precisa che si procederà con la revisione del piano di monitoraggio definito per il PGT vigente, tenendo in considerazione anche il documento ‘Catalogo obiettivi-indicatori (2011)’ di ISPRA<sup>27</sup>.</p> <p>Rammentando che obiettivo del monitoraggio è <i>“il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”</i><sup>28</sup>, nella selezione degli indicatori da includere nel piano di monitoraggio <b>si sottolinea l’importanza di assicurare la verifica periodica degli effetti significativi sull’ambiente attesi dalle previsioni della variante, che saranno indagati all’interno del Rapporto ambientale.</b></p> <p>.....</p>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti e ai redattori della VAS</p>
<p>Si coglie infine occasione di segnalare che Regione Lombardia ha messo a disposizione un applicativo web dedicato al monitoraggio dei PGT (SIMON)<sup>31</sup>, con la finalità di consentire ai Comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni e delle azioni di piano;</li> <li>- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di piano;</li> <li>- evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall’attuazione del piano.</li> </ul> <p>Pur evidenziando come SIMON non possa essere assunto quale unico strumento cui fare affidamento per il monitoraggio di un PGT, che potrebbe richiedere il rilevamento di indicatori diversi da quelli attualmente contenuti nell’applicativo (es. perché non idonei a descrivere la totalità degli effetti sull’ambiente derivanti da una specifica azione di piano o correlati a componenti ambientali non ancora implementate dallo stesso), si suggerisce di valutare le potenzialità di utilizzo di tale applicativo per il monitoraggio del PGT.</p>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti e ai redattori della VAS</p>

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<i>ATS Val Padana prot. n° 97479/21 del 11.novembre 2021</i>	
<p><b>OGGETTO:</b> Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del comune di Casalmaggiore (CR) ai sensi dell'art. 4 L.R. 12/2015 e s.m.i. – Avviso di deposito del Rapporto Preliminare di Scoping e convocazione Prima Conferenza di Valutazione per la V.A.S., indetta per via telematica il giorno 15 novembre 2021 ore 11.00.</p> <p>In riferimento all'oggetto,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presa visione del Rapporto Preliminare di Scoping pubblicato sul sito "SIVAS" di Regione Lombardia, inerente il procedimento di variante al P.G.T. comunale, nel quale non sono ancora delineate le modifiche puntuali che si intendono apportare al Piano di Governo del Territorio attualmente vigente;</li> <li>- nell'attesa di poter analizzare in dettaglio le modifiche proposte al vigente P.G.T., che verranno definite;</li> </ul> <p>la scrivente <i>U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Salute e Ambiente</i> dell'ATS Val Padana sottolinea le principali problematiche che hanno una valenza igienico-sanitaria e la cui corretta gestione aiuta a tutelare lo stato di benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni (art. 2 della Legge Reg. 11/03/2005, n° 12).</p> <p>.....</p>	<p>Si prende atto e si trasmette ai progettisti.</p>
<i>Provincia di Cremona Servizio Pian. Terr. Prot_68961_del_10-11-2021</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Al capitolo 2.1.2 della Relazione di scoping viene inoltre dichiarato che "...il comune di Casalmaggiore ricade fra quelli sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza – per ora limitata alla sola fase di Screening.</li> </ul> <p>.....</p> <p>Nel progetto sottoposto a Screening dovranno, nel caso, essere integrate formalmente dal proponente le Condizioni d'obbligo, selezionandole sulla base delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle indicazioni fornite dall'Autorità competente allo Screening di Incidenza.</p> <p><b>Quindi si invitano le Autorità di VAS a procedere secondo le indicazioni regionali sopra citate;</b></p>	<p>Si prende atto e si trasmette al redattore Vinca.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Al cap. 2.2.1 viene preso in considerazione il PTR già approvato con delibera di Consiglio regionale n. 951 del 2010, è stato aggiornato nel 2014 con DCR n. 557 del 9/12/2014 e successivamente integrato ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo.</li> </ul>	<p>Si prende atto</p>
<p>Come specificato anche nella <b>nota inviata a tutti i Comuni da Regione Lombardia lo scorso 05/10/2021</b>, premesso che l'intenzione di provvedere all'adeguamento del PGT al PTR integrato alla l.r. 31/2014, dovrebbe emergere</p>	<p>Si prende atto</p>



OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
<p>esplicitamente sin dalla fase di avvio del procedimento, è importante sottolineare che tale adeguamento, sia che venga effettuato riferendosi direttamente al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, sia che venga effettuato rispetto al PTCP/PTM adeguato ai sensi della medesima legge, comporta il contestuale adeguamento del PGT medesimo alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica, assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo, come specificato di seguito:</p>	
<p><b>1. Adeguamento al Regolamento regionale n. 7/2017 in tema di invarianza idraulica.</b>  <b>2. Adeguamento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel bacino del Fiume Po</b>  <b>3. Zonazione sismica.</b></p>	Si prende atto e si trasmette ai progettisti
<p><b>4. Adeguamenti in tema di regolamento edilizio tipo.</b></p>	Si prende atto e si trasmette all'Ufficio tecnico
<p>Si fa presente che il rispetto degli adempimenti relativi ai punti 1, 2 e 3 viene verificato in sede di trasmissione degli atti del PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art. 13 della l.r.12/2005.</p>	Si prende atto
<p>- Rispetto a quanto sopra si chiede quindi in via preliminare una <b>verifica complessiva dello Studio Geologico e delle correlate Norme Geologiche di Attuazione</b> a seguito dei significativi aggiornamenti normativi intervenuti in questi anni relativamente alle tematiche indicate e schematizzate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio sismico: rif. d.g.r. n. X/2129 dell'11 luglio 2014;</li> <li>• Rischio idraulico/alluvionale: rif. d.g.r. n. X/6738 del 19 giugno 2017;</li> <li>• Piano Tutela ed Uso delle Acque: rif. d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017;</li> <li>• Invarianza idraulica: rif. R.r. n. 7 del 23 novembre 2017;</li> <li>• Norme Tecniche di Costruzione: rif. NTC 2018 (Decreto 17 gennaio 2018).</li> </ul>	Si prende atto e si trasmette al redattore dello Studio Geologico
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si rammenta altresì che ai sensi dell'art. 10 c.1 lett. e bis) della LR 12/2005, il Comune deve redigere lo specifico elaborato denominato <b>Carta del consumo di suolo</b>, il quale costituisce parte integrante di ogni variante del PGT che prevede consumo di suolo o anche un nuovo documento di piano. L'approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi comportanti, anche solo parzialmente, consumo di suolo. Inoltre, nella fase di verifica di conformità della fornitura digitale dei PGT ai fini della pubblicazione sul BURL, nel cosiddetto schema fisico regionale sono previsti controlli geometrici e topologici sui temi costituenti la suddetta carta del consumo di suolo (superficie urbanizzata, superficie urbanizzabile e suolo libero), propedeutici al rilascio del nulla-osta alla pubblicazione sul BURL;</li> </ul>	Si prende atto e si trasmette ai progettisti

OSSERVAZIONE PERVENUTE	ACCOGLIMENTO
- Si rende noto fin d'ora che la completezza della documentazione da presentare ai fini della verifica di compatibilità al PTCP prevede anche la compilazione dell' <b>autocertificazione firmata da un Geologo</b> , attestante la congruenza delle eventuali trasformazioni urbanistiche previste dalla variante con le risultanze dello Studio Geologico ed alle classi di fattibilità geologica da questo assegnate alle diverse aree oggetto di trasformazione urbanistica. L'autocertificazione in questione inoltre assevera la congruità della variante con le nuove limitazioni derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti (rif. D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738). Si evidenzia, solo per precisione, che l'asseverazione <b>deve fare riferimento al nuovo schema</b> (ex allegato 15 D.g.r IX/2616/2011) previsto dalla D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 (rif. Allegato 6).	Si prende atto e si trasmette al redattore dello Studio Geologico
- Si chiede inoltre una verifica generale di coerenza delle eventuali previsioni urbanistiche della variante al PGT rispetto ai contenuti del <b>Piano di Emergenza Comunale</b> . Si ricorda infatti che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio, devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ai piani di emergenza comunali e ai piani provinciali e regionali di protezione civile (rif: L. 100 del 12 luglio 2012 e par. 7 dell'Allegato A alla d.g.r. n° X/6738 del 19 giugno 2017; art. 2 comma i del D.Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018).	Si prende atto e si trasmette al redattore della VAS
<b><i>Annamaria Piccinelli – Consigliere di Vivace e Sostenibile prot. 25534 del 15.11.2021</i></b>	
1) tra i portatori di interessi in indirizzo al documento e in particolare tra le associazioni, non vedo nessuna associazione ambientalista quale ad esempio Salviamo il paesaggio casalasco e cremonese, Persona ambiente, Comitato Slow Town e altre eventualmente presenti sul territorio;	L'invio di comunicazioni via pec avviene con Autorità ambientali e Enti territoriali, come prevede la procedura, tutti gli altri soggetti sono informati con le modalità definite dalla DGC di avvio del procedimento di VAS, sempre come prevede la procedura.
2) al punto 2 di pagina 35, riguardo al consumo di suolo, la dicitura è molto generica, credo invece ci si debba proporre esplicitamente di togliere gli ambiti di trasformazione dove ancora possibile, incentivare i recuperi e mantenere saldo zero;	Si prende atto
3) rispetto alla mobilità diffusa di tipo ciclopedonale (punto c, pag 37 ) tra gli obiettivi di sostenibilità che saranno mantenuti rispetto al 2009, si potrebbe specificare l'impegno di collegare le frazioni al capoluogo.	Si prende atto e si trasmette ai progettisti
4) nelle forme di pubblicizzazione della Vas e della variante, manca la forma più accessibile costituita da quotidiani locali nonché, vista la specificità dello strumento, un incontro pubblico preliminare alla pubblicazione stessa.	L'avviso di avvio viene pubblicato su un quotidiano, tutti gli altri materiali sono sempre raggiungibili sul sito regionale dedicato SIVAS.
Infine, quanto ai rifiuti, credo utile evidenziare un dato negativo: una netta diminuzione delle quantità avviate al recupero della materia e, in compenso, un netto aumento dell'incenerimento.	Si prende atto della lettura, anche se il recupero di materia non è in "netta diminuzione" ma leggermente in aumento. Il dato più significativo per questi aspetti sono

---

<b>OSSERVAZIONE PERVENUTE</b>	<b>ACCOGLIMENTO</b>
	le quantità avviate a recupero di materia sono quasi 5 volte quelle avviate a recupero di energia.